



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 15/2026 del 17 Aprile 2026

- RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Il Consiglio regionale della Lombardia approva quattro mozioni a sostegno del comparto: www.alimentando.info	PAG. 02
RETAIL - Mdd cresce in Europa. Quota 36% in Italia, pressione sull'industria: www.insiderdairy.com	PAG. 02
IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE - Safe2Eat 2026, tornano per il sesto anno le linee guida	PAG. 03
SCAMBI UE/MERCOSUR - Accordo, gestione dei contingenti tariffari (TRQ)	PAG. 04
PAESI BASSI E SLOVACCHIA - Misure di sostegno eccezionali per il settore zootecnico dell'UE	PAG. 04
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. - "GRANA PADANO" - Crescono vendite ed export. Miglior destinazione al mondo per il latte da insilati: www.granapadano.it	PAG. 05
FIERE ED EVENTI - Webinar "I contratti di approvvigionamento di materie prime" – 29 aprile	PAG. 06
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dall'11 al 17 aprile 2026	PAG. 07
PREZZI – Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 14 al 17 aprile 2026	PAG. 08

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 – Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA – Via Manzoni, 2 – tel. +39 0372.464280 – e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO – C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA APPROVA QUATTRO MOZIONI A SOSTEGNO DEL COMPARTO LATTIERO CASEARIO

(16/04/26) Continua la **crisi del latte**, con domanda debole e prezzi in calo. Secondo le rilevazioni di Clal.it, il latte crudo alla stalla in Lombardia, da inizio 2026, è stato mediamente pagato intorno ai 50 centesimi al litro, mentre il latte spot nazionale non è mai salito oltre i 28 centesimi al litro di gennaio. Per questo motivo, nel corso del **Consiglio regionale della Lombardia**, che si è svolto martedì, sono state approvate alcune mozioni per fare fronte a questa situazione. Le hanno presentate **Giovanni Malanchini** (Lega), **Ivan Rota** (Forza Italia), **Marcello Ventura** (Fratelli d'Italia) e **Marco Carra** (Pd).



I consiglieri hanno chiesto alla Giunta alcuni precisi impegni. In particolare, l'apertura di un **tavolo nazionale** che coinvolga tutta la filiera, inclusa la grande distribuzione, **per individuare misure di emergenza concrete per garantire i contratti del secondo trimestre** e strumenti che garantiscano un **prezzo del latte equo e sostenibile**.

Tra le proposte approvate figurano inoltre: il **rafforzamento dei controlli** sulle pratiche commerciali sleali; l'introduzione di **strumenti di trasparenza economica**; il sostegno a politiche nazionali ed europee per tutelare il comparto: il **rafforzamento degli obblighi di tracciabilità** e di indicazione dell'origine del latte e dei prodotti lattiero caseari; la promozione, in sede europea e nazionale, del **principio di reciprocità** effettiva negli standard sanitari, ambientali, sociali e produttivi sui prodotti lattiero caseari importati.

L'Aula ha approvato anche la mozione con cui si chiedeva l'attivazione di un **tavolo regionale** permanente con tutti gli attori coinvolti e di un **Osservatorio permanente nazionale sui costi di produzione del latte** e l'istituzione a livello europeo di una **Organizzazione Comune di Mercato (Ocm) per stabilizzare il mercato**.

[Da www.alimentando.info]

MDD CRESCE IN EUROPA: QUOTA 36% IN ITALIA, PRESSIONE SULL'INDUSTRIA

(13/04/26) La marca del distributore continua a guadagnare spazio nel largo consumo europeo, consolidando una crescita iniziata nel 2021 e destinata a proseguire nel 2026. Secondo l'ultima analisi di Circana, in Europa la quota a volume delle Mdd è aumentata di oltre tre punti percentuali negli ultimi anni, con un'ulteriore espansione attesa nei prossimi mesi. Il fenomeno non è più congiunturale. Sta diventando strutturale.

In alcuni mercati europei, la marca del distributore ha già superato il 50% delle unità vendute nel largo consumo. La Spagna guida con il 59%, seguita dai Paesi Bassi al 56%. Regno Unito e Germania si attestano al 52%, mentre la Francia è al 46%. L'Italia resta più indietro, ma con una quota del 36% mostra una traiettoria di crescita coerente con gli altri Paesi. Il dato evidenzia una progressiva ridefinizione degli equilibri tra industria e distribuzione, con i retailer sempre più centrali nella costruzione dell'offerta.



Uno degli elementi chiave emersi dall'analisi è la capacità dei retailer di mantenere prezzi competitivi senza compromettere la qualità percepita. Le Mdd non sono più posizionate solo come alternativa economica. Oggi coprono un arco molto più ampio: dai prodotti base fino alle referenze premium, includendo categorie legate a salute, benessere e alimentazione funzionale. In alcuni segmenti, il dinamismo di lancio – nuovi prodotti, nuove linee – risulta superiore a quello dei brand industriali. Un cambiamento che ha implicazioni dirette anche per il lattiero-caseario, dove la differenziazione di prodotto diventa sempre più rilevante.

L'analisi indica che l'inflazione alimentare potrebbe rafforzare ulteriormente il ruolo delle Mdd nel corso del 2026. L'aumento dei costi lungo la filiera – fertilizzanti, trasporti, energia e ingredienti – sta comprimendo il potere d'acquisto delle famiglie, spingendo verso scelte più attente al prezzo.

A questo si aggiunge un elemento nuovo: la crescita dello shopping online e dei sistemi guidati dall'intelligenza artificiale, che tendono a privilegiare prodotti con miglior rapporto prezzo-beneficio, spesso riconducibili proprio alle marche del distributore. Un fattore che potrebbe accelerare ulteriormente la penetrazione delle Mdd.

Parallelamente, si intensifica la competizione sul prezzo. Circa rileva un aumento delle promozioni a scaffale, dei prezzi riservati ai programmi fedeltà e delle strategie di allineamento dei listini. Tuttavia, la pressione promozionale non è distribuita in modo uniforme.

Nei sei principali mercati europei, il 34% delle vendite a volume dei brand industriali avviene in promozione, contro il 14% della Mdd. Un dato che evidenzia una dinamica come siano i marchi industriali a dover difendere quota e visibilità attraverso sconti più aggressivi, mentre le Mdd operano con una struttura di prezzo più stabile. La crescita della marca del distributore non riguarda solo le vendite ma il controllo della filiera commerciale.

[Da www.insiderdairy.com]

SAFE2EAT 2026: TORNANO PER IL SESTO ANNO LE LINEE GUIDA ALIMENTARI

(16/04/26) L'EFSA e i suoi partner in tutta l'Ue tornano con la campagna **Safe2Eat**, un'importante iniziativa europea giunta al sesto anno che mira a rendere comprensibile la sicurezza alimentare nella vita quotidiana, traducendo concetti scientifici complessi in consigli pratici per i consumatori.

Nel tempo ha ampliato la propria diffusione, passando da 9 a 23 Paesi coinvolti, rafforzando la collaborazione tra partner europei e aumentando la consapevolezza anche oltre i confini dell'UE.



Nel 2025 ha ottenuto risultati significativi: ha raggiunto il 41% dei cittadini nei Paesi coinvolti e ha contribuito ad aumentare l'attenzione verso la sicurezza alimentare, stimolando scelte più consapevoli e un maggiore interesse per la scienza. Inoltre, ha rafforzato la fiducia nel sistema europeo grazie a una comunicazione chiara e basata su evidenze scientifiche.

Per il 2026 la campagna si concentra su tre temi principali:

- **pratiche alimentari sicure** (etichette, conservazione e preparazione),
- **cibo e salute** (dieta equilibrata e nutrizione),
- **contenuto degli alimenti** (additivi, allergeni e trasparenza).

Nel 2026 si svolgeranno numerose attività Safe2Eat a livello europeo e nazionale. I cittadini potranno esplorare le risorse educative disponibili, scoprire consigli pratici e seguire la campagna sui social media.

2. **IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT**

ACCORDO UE/MERCOSUR: GESTIONE DEI CONTINGENTI TARIFFARI (TRQ)

(15/04/26) In vista dell'applicazione provvisoria dell'accordo UE–Mercosur il 1° maggio, la Commissione sta finalizzando il [regolamento di esecuzione](#) sulla gestione dei contingenti tariffari previsti dall'intesa.

I due contingenti lattiero-caseari per formaggi e latte in polvere aperti dall'UE sono gestiti mediante titoli di importazione (il consueto metodo dell'esame simultaneo - o "*simultaneous examination method*"-), mentre quello per l'infant formula è soggetto al regime "primo arrivato, primo servito". I contingenti annuali non sono suddivisi in sottoperiodi.



Oltre al titolo di importazione e alla prova dell'origine, sembra che all'atto dell'import debba essere presentato anche un documento di "autorizzazione all'esportazione del contingente" rilasciato dalle Autorità dei Paesi Mercosur. Vi sono alcune preoccupazioni sul fatto che tale requisito possa spostare in parte la gestione del contingente sul lato Mercosur, nel caso in cui l'autorizzazione all'esportazione del contingente sia soggetta a condizioni supplementari.

Per le importazioni verso il Mercosur, il contingente per i formaggi sarà amministrato secondo il criterio "primo arrivato, primo servito". Non sono ancora noti i dettagli sugli altri contingenti.

Le quantità iniziali per formaggi e latte in polvere sono rispettivamente 3.000 tons e 1.000 tons per entrambe le parti. Nel 2026, a queste quantità sarà applicato un pro-rata di 8/12, dato che l'accordo inizierà ad essere applicato a maggio. Durante il primo anno (ovvero gli 8 mesi restanti), la riduzione del dazio all'interno del contingente sarà solo del 10%.

Per un [riepilogo delle concessioni per i prodotti lattiero-caseari](#), che sono reciproche, si rimanda alla panoramica di Eucolait sull'accordo di libero scambio.

MISURE DI SOSTEGNO ECCEZIONALI PER IL SETTORE ZOOTECNICO DELL'UE

(15/04/26) **Paesi Bassi:** La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti di Stato olandese da 615,7 milioni di euro volto a ridurre le emissioni nel settore lattiero-caseario. Il regime sosterrà gli allevatori che ridurranno volontariamente la loro mandria per un periodo di tre anni, contribuendo a un calo strutturale delle emissioni di gas serra e di ammoniaca. Gli allevatori ammissibili (attivi nella produzione di latte nel 2025) riceveranno sovvenzioni dirette fino al 100% dei costi ammissibili, nell'ambito di un programma della durata di cinque anni.



Slovacchia: In risposta ai focolai di afta epizootica verificatisi tra il 21 marzo e il 4 aprile 2025, la Commissione sta predisponendo misure di sostegno eccezionali per gli allevatori di bovini da latte colpiti dalle restrizioni di movimento che hanno comportato la mancata consegna di latte crudo. L'aiuto compenserà le perdite nelle zone soggette a regolamentazione, con un massimo di 65.888 euro per azienda per coprire fino a 227.915 kg di latte. I pagamenti dovranno essere effettuati entro il 30 settembre 2026. La misura dovrebbe essere votata in commissione il 23 aprile ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale ([bozza di regolamento di esecuzione](#)).

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(17/04/26) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

[DECRETO 31 marzo 2026](#) – Conferma dell'incarico al Consorzio volontario per la tutela del formaggio DOP «Spresa delle Giudicarie» a svolgere le funzioni di cui all'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Spresa delle Giudicarie». (26A01725) (GU n.83 del 10-4-2026)



[COMUNICATO](#) – Domanda di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Grana Padano». (26A01723) (GU Serie Generale n.83 del 10-04-2026)

[COMUNICATO](#) – Domanda di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Ricotta Romana». (26A01813) (GU Serie Generale n.86 del 14-04-2026)

Formaggi D.O.P. – “Bleu du Vercors-Sassenage” (F) – Approvazione modifica ordinaria disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione C/2026/2145 su G.U.C.E. C del 16/04/26](#)

GRANA PADANO DOP, CRESCONO VENDITE ED EXPORT. MIGLIOR DESTINAZIONE AL MONDO PER IL LATTE DA INSILATI

(17/04/26) L'Assemblea Generale del Consorzio Tutela Grana Padano al Centro Fiera del Garda a Montichiari (BS) e dedicata all'approvazione del bilancio 2025, si è aperta con un momento significativo per ricordare il ruolo di sponsor dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 che ha visto impegnato il Consorzio nelle sedi di gara.

A ribadire questo importante impegno svolto dal sistema Grana Padano è stato il Ministro dello Sport Andrea Abodi, che ha portato ai consorziati il saluto e il ringraziamento del Governo. «I messaggi che sono stati veicolati attraverso i media nei due anni che hanno portato a MICO 2026 rappresentano la migliore interpretazione della partnership e dell'abbinamento tra lo sport e un'azienda che è molto di più, perchè sa essere una comunità. E' un' ulteriore qualità che voglio riconoscervi, perchè ne abbiamo bisogno per evitare che le forme della collaborazione siano quelle tradizionali e convenzionali che sono superate. Dobbiamo stabilire relazioni umane che sono quelle che coltivate voi ogni giorno e che questo mondo spesso predica ma non riesce a praticare al meglio. Il vostro esempio sarà molto prezioso».

A nome dell'Assemblea il Presidente del Consorzio Renato Zaghini lo ha ringraziato. «La sua presenza ha riconosciuto e suggellato il nostro grande lavoro per il massimo successo organizzativo di MICO 2026 – ha sottolineato Zaghini –, un sostegno che il mondo del Grana Padano, il formaggio DOP più venduto nel mondo, ha svolto con grande convinzione e passione».

Dopo i saluti dell'Assessore lombardo alle attività produttive Simona Tironi e dell'Europarlamentare Paolo Inselvini, in collegamento streaming è intervenuto il Ministro all'Agricoltura, alla Sovranità

Alimentare e alle Foreste, Francesco Lollobrigida, che ha ribadito il sostegno ai produttori di Grana Padano nella loro richiesta di maggiore chiarezza dall'Unione Europea in merito alle nuove normative sulle etichette. «Il problema del rapporto con l'Unione Europea non è con la politica, ma con la burocrazia dell'unione. E l'impegno del governo è chiaro e deciso per impedire che il nostro prezioso patrimonio alimentare sia soffocato da norme inapplicabili come quelle indicate dal Consorzio Grana Padano».

Al centro dei lavori il dibattito sullo stato di salute della filiera del Grana Padano DOP, definito per la prima volta nella storia del Consorzio in un Bilancio Integrato, approvato all'unanimità, che ha riunito in un unico documento le informazioni economico – finanziarie e quelle relative agli impatti ambientali, sociali e di governance. Questa scelta rappresenta un'evoluzione naturale del percorso avviato negli anni precedenti e riflette la volontà di offrire una visione organica e trasparente della capacità del Consorzio di creare valore nel tempo, attraverso un approccio che integra risultati economici, tutela della denominazione, responsabilità sociale e presidio ambientale.

«Nonostante il rallentamento del prezzo all'ingrosso nell'ultimissima parte dell'anno, il 2025 si è rivelato il miglior anno di sempre, inaspettatamente migliore anche del 2024 per le rilevanti quotazioni del formaggio all'ingrosso – ha spiegato Stefano Berni, Direttore Generale del Consorzio, riassumendo i dati salienti della relazione di bilancio – Unico neo del 2025 è stato l'eccesso produttivo con una crescita di circa l'8%, causato dalle elevatissime quotazioni del formaggio».



La produzione nei 134 caseifici della filiera è così salita a 6.053.690 forme, una crescita che ha indotto il Consorzio alle decisioni assunte nell'assemblea del 18 dicembre scorso. «Queste scelte rigorose indurranno sicuramente un rallentamento delle produzioni nel secondo semestre del 2026 – ha spiegato Berni -, visto che la crescita dello stesso periodo del 2025 è stata addirittura "folle" con un + 12%».

Questa strategia complessa ha avuto effetti positivi anche sotto altri aspetti. «Il ribasso delle quotazioni ad un livello buono comunque sta inducendo enormi vendite con crescita nel primo trimestre 2026 a doppia cifra – ha concluso il Direttore Generale del Consorzio – Quindi, anche nel 2025 il Grana Padano si è dimostrato la destinazione più remunerativa al mondo per il latte da insilati, un primato confermato nel primo trimestre 2026».

Anche l'export nel 2025 prosegue il trend positivo, con una crescita del 3% ed oltre 2.757.000 forme esportate. «La mole di investimenti in promo pubblicità sia in Italia che all'estero deliberati dall'assemblea del 18 dicembre scorso consentirà anche il 2026 di essere un buon anno – ha concluso il Presidente del Consorzio Zaghini – Siamo quindi convinti che nel 2026 il Grana Padano migliorerà addirittura la sua leadership sui volumi di tutti i prodotti DOP sia in Italia che nel mondo».

[Da www.granapadano.it]

4. FIERE ED EVENTI

WEBINAR "I CONTRATTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME" – 29 APRILE

(17/04/26) Il 29 aprile, dalle 10:00 alle 11:30, AICE organizza il webinar "I contratti di approvvigionamento di materie prime".

Gli anni recenti hanno messo a dura prova la supply chain delle imprese e i sistemi di approvvigionamento. Le rilevanti fluttuazioni di prezzo delle materie prime hanno, spesso, reso problematica l'esecuzione dei contratti, con conseguenti richieste di rinegoziazione, mancate esecuzioni e contenziosi. Il webinar fornirà alcuni suggerimenti per approcciare in modo consapevole il sistema di fornitura delle merci.

La partecipazione è gratuita previa compilazione del [form di adesione](#).



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

Prorogata la modifica temporanea al disciplinare del Puzzone di Moena Dop: è ancora possibile l'uso di latte termizzato. Roma, Lunedì 13 aprile - Il Masaf ha prorogato fino al 31 dicembre 2026 la possibilità la modifica temporanea al disciplinare di produzione del Puzzone di Moena Dop. La modifica, già introdotta con il decreto del 12 maggio 2025, consente di produrre il formaggio, tradizionalmente a latte crudo, sottoponendo il latte a termizzazione a 64 gradi per un massimo di 40 secondi. La misura consente ai produttori continuità operativa. Il Consorzio di tutela, infatti, ha richiesto lo scorso febbraio una modifica ordinaria al disciplinare, al fine di rendere strutturale la possibilità di produrre Puzzone di Moena con latte termizzato e con fermenti lattici selezionati, operazioni che ridurrebbero il rischio di contaminazione da Stec.

Nuova Zelanda / Richard Allen è il nuovo Ceo di Fonterra. Auckland (Nuova Zelanda), Martedì 14 aprile - La cooperativa neozelandese Fonterra ha annunciato che sarà Richard Allen a sostituire Miles Hurrell nel ruolo di Ceo. Allen è entrato in Fonterra nel 2008 da neolaureato e ha ricoperto diversi ruoli lungo tutta la catena di fornitura globale della cooperativa lattiero casearia. Ha guidato per cinque anni Farm Source, il ramo di attività rivolto agli allevatori; ha lavorato in Cina come vice presidente del business foodservice; è stato il Ceo fondatore del progetto MyMilk, a sostegno dei giovani allevatori; e più recentemente ha ricoperto il ruolo di presidente dell'area Atlantic. Allen assumerà il ruolo di Ceo il 1° maggio 2026, mentre Miles resterà in Fonterra come consulente fino a settembre 2026 per supportare la transizione della leadership.

A Milano la presentazione di Tuttofood 2026. Milano, Martedì 14 aprile - In scena questa mattina, presso il Museo nazionale della scienza e della tecnologia, la presentazione di Tuttofood 2026 e del Forum internazionale della cucina italiana. Sono intervenuti Antonio Cellie, Ceo Fiere di Parma, Maddalena Fossati, direttrice de La Cucina Italiana, Matteo Zoppas, presidente Ice-Agenzia e in collegamento Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura. La manifestazione andrà in scena dall'11 al 14 maggio a Fiera Milano su 10 padiglioni e 85mila metri quadri netti sold out, pronti ad accogliere circa 5.000 espositori, 4.000 top buyer, e oltre 100mila visitatori professionali da 80 Paesi, a dispetto dei rischi che una situazione geopolitica incandescente non smette di creare. Numeri che corrispondono a crescite a doppia cifra rispetto all'edizione 2025: +15% di superficie espositiva netta, +20% di espositori, +20% Tpo (Trade Promotion Organisation), +33 % buyer. Il Continente più rappresentato è quello europeo per il 42% mentre il restante 58% si suddivide tra America Latina (9%), Far East e Asean (15%), Middle East (6%), Nord America (21%) e un 7% Resto del Mondo. Attese delegazioni particolarmente nutrite da Giappone, Corea del Sud, Canada e Sud America. "Negli ultimi 5 anni tensioni geopolitiche, crisi climatiche ormai strutturali, problemi energetici, materie prime a rischio, costi fuori controllo, hanno messo in discussione anche produzione e accesso al cibo, elemento cruciale non solo in termini di sussistenza, ma di salute collettiva, coesione sociale, economica e ambientale", ha affermato Antonio Cellie. "È arrivato il momento di fare scelte radicali e affrontare il futuro del cibo con senso di responsabilità. Pensiamo che nella nostra visione internazionale di Tuttofood la manifestazione sia il luogo giusto da cui lanciare un messaggio senza confini, non ideologico, ma programmatico e concreto coinvolgendo tutti gli attori della filiera che qui si ritrovano, arrivando da tutto il mondo, consapevoli che ormai il cibo non è solo una merce ma anche un valore".

Ddl Tutela Agroalimentare: via libera definitivo alla Camera. Roma, Mercoledì 15 aprile - Via libera al Ddl sulla Tutela Agroalimentare, approvato alla Camera nella Giornata del Made in Italy. Il provvedimento introduce il reato di agropirateria, nuove aggravanti e sanzioni proporzionate al fatturato delle imprese, con l'obiettivo di rendere più efficace la difesa delle eccellenze alimentari italiane e tutelare operatori e consumatori. Il testo punta a proteggere disciplinari e prodotti di qualità, contrastare infiltrazioni mafiose o paramafiose e rendere i controlli meno gravosi per le imprese corrette ma più incisivi sulle situazioni a rischio. Prevista anche la destinazione dei prodotti confiscati alle persone meno abbienti. Il Ddl, rimasto per oltre dieci anni nei cassetti del ministero dopo il lavoro coordinato da Giancarlo Caselli e promosso da Coldiretti, è stato realizzato in sinergia con il ministero della Giustizia. Obiettivo: rafforzare la competitività leale, la fiducia dei cittadini e il valore del Made in Italy lungo tutta la filiera.

**RILEVAZIONI
SETTIMANALI DEI
PREZZI
ALL'INGROSSO**



MILANO – Rilevazione 13 Aprile 2026

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	30/03/2026	13/04/2026	VAR.
			Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	18,40 – 18,85	18,55 – 19,00	+0,15/+0,15
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	17,50 – 17,85	17,55 – 17,90	+0,05/+0,05
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	16,50 – 16,55	16,55 – 16,60	+0,05/+0,05
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	14,65 – 14,80	14,80 – 14,95	+0,15/+0,15
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	11,40 – 11,60	11,40 – 11,60	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	10,60 – 10,85	10,60 – 10,85	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	9,25 – 9,35	9,25 – 9,35	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,20 – 7,30	7,20 – 7,30	
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,80 – 8,10	7,80 – 8,10	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	8,05 – 8,45	8,05 – 8,45	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	10,85 – 10,90	10,85 – 10,90	
66	stagionatura di 8 mesi e oltre da produttore	Kg	11,05 – 11,10	11,05 – 11,10	
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	9,20 – 9,50	9,20 – 9,50	
80	pressato fresco	Kg	7,50 – 7,80	7,50 – 7,80	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,10 – 7,55	7,10 – 7,55	
100	maturo piccante	Kg	8,10 – 8,55	8,10 – 8,55	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,30 – 6,65	6,30 – 6,65	
150	prodotto maturo	Kg	7,05 – 7,60	7,05 – 7,60	
160	quartirolo lombardo	Kg	6,45 – 6,80	6,45 – 6,80	
190	Mascarpone 40% di grassi	Kg	4,45 – 4,80	4,45 – 4,80	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	23,00 – 25,00	23,00 – 25,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	1,30 – 1,70	1,30 – 1,70	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	30/03/2026	13/04/2026	VAR.
			Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,50	2,43	-0,07
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	4,30	4,23	-0,07
30	burro di centrifuga	Kg	4,45	4,38	-0,07
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,30	2,23	-0,07
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	1,92	1,86	-0,06
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	1,98	1,92	-0,06

Franco arrivo latterie del Nord Italia comprensivo di qualità e pagamento secondo Decreto Legislativo n. 198/2021

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	30/03/2026	13/04/2026	VAR.
			Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	205 - 230	235 - 260	+30/+30
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	440 - 450	455 - 465	+15/+15
21	francese	1000 Kg	200 - 210	220 - 235	+20/+25
22	tedesco	1000 Kg	220 - 235	240 - 260	+20/+25
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	90 - 105	110 - 125	+20/+20

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 13 Aprile 2026 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min (€)	Max (€)	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%	Kg.		1,90	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	18,65	19,15	+0,10/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	18,15	18,60	+0,10/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	17,60	18,00	+0,10/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	16,55	17,20	+0,10/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	15,45	15,90	+0,10/+0,15	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	14,85	15,15	+0,15/+0,15	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 13 Aprile 2026 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO		Min.	Max.	Var.
Burro pastorizzato	€/kg	2,30	2,50	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione	€/kg	2,05	2,35	
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,85	8,15	
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,85	9,15	
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	22,00	24,00	+2,00/+2,00
Toma piemontese Dop fresca a latte intero	€/kg	6,15	6,25	
Toma piemontese Dop fresca a latte scremato	€/kg	6,35	6,45	

La Borsa Merci di Novara è rimasta chiusa lunedì 6 aprile per le festività pasquali; pertanto, le variazioni fanno riferimento all'ultima rilevazione del 30 marzo.

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 13 Aprile 2026 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min (€)	Max (€)	Var.
Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)				
Per uso zootecnico	Ton.	7,50	8,50	
Per uso industriale	Ton.	24,00	25,00	+1,00/+1,00
FORMAGGI - per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,25	7,40	
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,30	9,40	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	10,20	10,50	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	11,00	11,10	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	7,00	7,10	-0,10/-0,10
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	7,20	7,30	-0,10/-0,10

Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	7,05	7,25	
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	8,25	8,35	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	9,10	9,20	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	11,70	11,80	
LATTE ALLA STALLA (prezzo euro/1000 litri)				
Partenza più qualità				
Latte crudo alla stalla Verona	€/1000 litri	430	500	Inv./-20
Latte crudo alla stalla certificato per prodotti d.o.p.	€/1000 litri	450	500	-20/-20
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	270	280	+30/+30
Latte Spot Biologico Nazionale	Ton.	610	650	
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	260	270	+30/+30
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	130	140	+40/+40
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	1850	1950	
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	1800	1900	

La Borsa Merci di Verona è rimasta chiusa lunedì 6 aprile per le festività pasquali; pertanto, le variazioni fanno riferimento all'ultima rilevazione del 30 marzo.

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 14 Aprile 2026 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	1,83	1,83	-0,07	-0,07
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,35	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO - qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
Produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg	18,00	18,60	+0,05	+0,05
Produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg	17,30	17,60	=	=
Produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg	16,30	16,60	+0,20	+0,20
Produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg	15,35	15,55	+0,20	+0,20
Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)	Kg	14,95	15,20	+0,20	+0,20

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 15 Aprile 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	3,90		-0,10
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,20	9,35	=/=
	Stag. tra 12-16 mesi	9,90	10,50	=/=
	Stag. oltre 20 mesi	11,15	11,65	=/=
Provolone Valpadana	Dolce	7,90	8,00	=/=
	Piccante	8,10	8,30	=/=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,45	7,65	=/=

	Stag. oltre 5 mesi	7,70	8,00	=/=-
--	--------------------	------	------	------

LATTE SPOT (franco partenza, pagamento 60 gg)		MIN	MAX	
Latte nazionale crudo	1 ^a quindicina Aprile 2026	0,240	0,270	-

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 16 Aprile 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	2,500		-0,050
	Mantovano pastorizzato	2,700		-0,050
	Burro mantovano fresco CEE	4,400		-0,050
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	24,000	26,000	=/=-
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	0,500	1,500	=/=-
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	9,100	9,300	=/=-
	Stagionatura 14 mesi	10,450	10,650	=/=-
	Stagionatura 20 mesi	11,350	11,550	=/=-
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	7,850	8,100	=/=-
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	15,000	15,200	+0,100/+0,100
	Stagionatura fino a 18 mesi	16,250	16,650	+0,100/+0,100
	Stagionatura fino a 24 mesi	17,800	18,100	+0,100/+0,100
	Stagionatura fino a 30 mesi	18,400	18,850	+0,100/+0,100

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 17 Aprile 2026 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	-0,07		1,830
SIERO DI LATTE Prezzi del 17/04/26 - prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/t)			
Residuato della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio	-/-	1,050	1,250
Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio	+0,500/+1,300	4,500	11,300
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=/=-	18,300	18,850
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=/=-	17,900	18,250
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=/=-	17,500	17,750
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=/=-	16,550	17,050
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	+0,050/+0,050	15,350	15,750
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	+0,050/+0,050	14,900	15,250